

■ **AMBIENTE** L'Agenzia effettuerà i controlli su tutti gli impianti nuovi e modificati

# Intesa tra Arpacal e Provincia

*Si monitoreranno le acque dei depuratori di esclusività dell'Ente intermedio*

di **DAVIDE MIRABELLO**

DURANTE la stagione estiva il controllo della depurazione delle acque è fondamentale per permettere ai bagnanti di beneficiare di un mare cristallino e adatto alla balneazione. Sfortunatamente le acque marine vibonesi sono costantemente riempite da rifiuti e scarichi.

Perciò l'amministrazione provinciale sta cercando di porre rimedio alla situazione. Per questo motivo alcuni giorni fa è stata approvata una delibera riguardante il protocollo d'intesa tra l'Ente intermedio guidato dal presidente Salvatore Solano e l'Arpacal, per il controllo tecnico-analitico sugli scarichi derivanti da impianti di trattamento acque. Nel documento è sottolineato come «l'amministrazione provinciale manifesta l'esigenza di ricevere in maniera programmatica il supporto tecnico scientifico dell'Arpacal nell'espletamento delle proprie funzioni per il controllo e la gestione delle acque di scarico».

Grazie a questo protocollo d'intesa l'Arpacal effettuerà per conto della Provincia le necessarie campionature per il

Verifica  
e gestione  
delle  
acque  
di scarico

rilascio e rinnovo delle autorizzazioni definitive allo scarico non in pubblica fognatura. Il protocollo d'intesa avrà validità fino alla stipula di eventuali nuove convenzioni tra la Regione e le Province, riguardanti il regolamento regionale in materia di scarichi.

Nel protocollo vengono date indicazioni precise per quanto riguarda le autorizzazioni allo scarico sia per i nuovi impianti, che per impianti modificati, che per impianti al servizio di pubbliche fognature. I campionamenti saranno quindi eseguiti nei procedimenti finalizzati al «rilascio o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico. Successivamente gli esiti saranno trasmessi all'autorità competente per l'emissione dell'atto abilitativo conclusivo». Nel protocollo sono ben evidenziati anche i parametri che non dovranno essere oltrepassati per consentire l'autorizzazione allo scarico.

Le tabelle che elencano i limiti da non oltrepassare mettono in evidenza vari elementi, tra i quali Zinco, Nichel, Mercurio, Rame e Piombo. Sarà quindi fondamentale che i campioni selezionati per la verifica degli impianti non segnalino la presenza di questi ed altri elementi nocivi all'interno delle acque. Tutti i gestori che dispongono di nuovi impianti di scarico o impianti oggetti di modifica saranno obbligati a far effettuare le analisi.

Nel documento è sottolineato anche che «gli oneri ed i costi derivanti dalle prestazioni tecnico-analitiche dell'Arpacal saranno a carico del gestore richiedente».

Insomma, un elemento in più, importante e decisivo per monitorare la salute delle nostre acque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA